

Agenzie di stampa su dichiarazioni del ministro Paola Severino a Padova (17 settembre 2012)

SEVERINO, IMPEGNO RIFINANZIAMENTO LAVORO-DETENUTI (ANSA)

“Non sono molto brava a fare promesse però posso dire che c’è un impegno molto serio per il rifinanziamento della legge Smuraglia”. Lo ha detto il ministro Paola Severino arrivando all’Università di Padova per un incontro sul tema del lavoro come elemento di recupero del detenuto. “Il progetto lavoro-detenuti è serio - ha spiegato - e quindi merita una riflessione e un impegno seri”. Severino ha ricordato che è stata l’unica forma di attivazione del lavoro carcerario “che non fosse semplice assistenzialismo o pietismo ma che ha introdotto un modo di lavorare nel carcere utile non solo per i detenuti ma anche per il reinserimento sociale e per le imprese”.

FONDI PER LAVORO RECLUSI IMPEGNO GOVERNO (AGI)

Far lavorare i detenuti è fondamentale per il loro reinserimento e i fondi che permettono questo progetto devono essere oggetto di una seria discussione. Lo ha ribadito il ministro della Giustizia Paola Severino che oggi ha visitato due sedi carcerarie a Padova dove un consorzio di cooperative, la “Coop Rebus” impiega in lavori utili circa 200 reclusi.

“Non sono molto brava a fare promesse - ha detto il ministro uscita dal carcere - però posso dire che c’è un impegno molto serio per questo, perché il progetto lavoro-detenuti è un progetto serio, quindi merita una riflessione seria e un impegno serio”. “Finora - ha detto ancora la Severino riferendosi alla cosiddetta legge Smuraglia finanziata annualmente con 4,6 milioni di euro, ormai insufficienti - è stata l’unica forma di attivazione del lavoro carcerario che non fosse semplice assistenzialismo o pietismo. Ha introdotto un modo di lavorare nel carcere utile, non solo per i detenuti ma anche per il reinserimento sociale e direi anche utile per le imprese”.

“Oggi ho incontrato le imprese che hanno progettato e gestiscono questo progetto di lavoro in carcere - ha detto ancora il ministro della Giustizia - e mi hanno detto che ne hanno ricevuto una reciproca utilità: il lavoro in carcere non è più mettere insieme due bulloni, ma è fabbricare biciclette, confezionare panettoni straordinari, cioè fare dei progetti concreti, non si tratta più di intrattenere i detenuti per il tempo necessario a tenerli lontani dalla cella, ma abituarli a un lavoro utile, ad un lavoro per il futuro, ad un lavoro che sia già nella società”. Il ministro ha spiegato anche che uno studio sul fenomeno del lavoro per i carcerati e sugli effetti che riguardano la recidiva dei reati, oltre a un necessario finanziamento dei progetti, sono importanti.

CORRUZIONE: SEVERINO, PASSI AVANTI PER DDL (Adnkronos)

“Abbiamo riaperto la discussione sul ddl anticorruzione, che è stato calendarizzato alla commissione Giustizia del Senato, e i lavori sono ripresi con una certa alacrità. Domani sono convocate alcune audizioni che si esauriranno nella giornata, dopodiché il presidente della commissione si è impegnato a dare termine a quegli emendamenti e quindi si dovrebbe concludere la discussione”. Lo ha annunciato il ministro della Giustizia, Paola Severino oggi al suo arrivo all’università di Padova per un convegno sul lavoro in carcere. Il ministro ha sottolineato quindi “mi pare che un altro grande passo avanti sia stato fatto, credo che l’importante sia non fermarsi”.

CORRUZIONE: SEVERINO, PER DDL SOLUZIONE IN TEMPI BREVI (AGI)

Il provvedimento anticorruzione torna al centro della discussione politica e presto avrà soluzione. Lo ha assicurato il ministro della Giustizia Paola Severino oggi in vista a Padova. “Abbiamo riaperto la discussione che è stata calendarizzata alla commissione giustizia del Senato - ha detto la Severino rispondendo ai cronisti che le chiedevano notizie sull’iter del provvedimento - i lavori sono ripresi con una certa alacrità. Domani sono convocate alcune audizioni che nella giornata si

esauriranno. Dopodiché il presidente della commissione si è impegnato a date termine a quegli emendamenti e quindi si dovrebbe chiudere la discussione. Mi pare che un altro grande passo avanti sia stato fatto. Credo che l'importante sia non fermarsi”.

CARCERI: SEVERINO, SANA DEFLAZIONE DEL CARCERE È IMPORTANTE (ANSA)

“Mi sembra che un po’ di sana deflazione del carcere sia estremamente importante”. Così il ministro della Giustizia Paola Severino ha risposto oggi a Padova ad una domanda sul problema del sovraffollamento degli istituti di pena. “Sono venuta a Padova e ho visitato due realtà carcerarie - ha spiegato - e ho constatato come il sovraffollamento sia un problema reale”.

Come affrontarlo? “La ricetta è un mix di elementi - ha risposto - abbiamo già avuto la legge salva carceri che ha cominciato a produrre qualche effetto perché vi sono stati tremila ingressi in meno relativamente al fenomeno delle porte girevoli. Poi c’è adesso in corso la discussione - ha continuato il ministro - sulle misure alternative alla detenzione. Io credo moltissimo a questo progetto - ha spiegato - e non perché è un progetto del governo ma perché le misure alternative sono considerate da tutti il vero modo per affrontare il problema del carcere”.

Il carcere, ha detto il ministro, è l’ultima risorsa in questo Paese a cui si ricorre “quando gli altri tipi di pena non funzionano”. Ci sono casi, a giudizio di Severino, in cui si potrebbe ricorrere alla messa in prova o, per reati minori, evitare addirittura il processo o la detenzione.

SEVERINO; ANTICORRUZIONE, IMPORTANTE NON FERMARSI (ANSA)

“Abbiamo riaperto la discussione sul provvedimento anticorruzione che è stata calendarizzata alla Commissione giustizia del Senato e i lavori sono ripresi con una certa alacrità: domani sono convocate alcune audizioni che nella giornata si esauriranno”.

Così il ministro Paola Severino sui passi del provvedimento di legge anticorruzione. “Dopo di che il presidente della commissione - ha spiegato - si è impegnato a dare termine a quegli emendamenti e quindi si dovrebbe chiudere la discussione. Mi pare che un altro grande passo avanti sia stato fatto”. “Credo che l’importante - ha concluso - sia non fermarsi”.

CARCERI: SEVERINO, UN PÒ DI SANA DEFLAZIONE SAREBBE IMPORTANTE (AGI)

Contro il sovraffollamento misure alternative alla reclusione in carcere. Lo ribadisce il ministro della Giustizia Paola Severino oggi in visita a Padova. “Sono venuta a Padova - ha detto il ministro - ho visitato due realtà carcerarie e in effetti in una di queste ho constatato il sovraffollamento. Come affrontarlo? La ricetta è un mix di elementi. Noi abbiamo già avuto la legge salva carceri che ha cominciato a produrre qualche effetto: vi sono stati tremila ingressi in meno relativamente al fenomeno delle cosiddette porte girevoli”.

“C’è in corso - ha detto ancora la Severino - la discussione sulle misure alternative alla detenzione. Credo moltissimo a questo progetto e non perché è un progetto del governo, ma perché le misure alternative sono considerate da tutti il vero modo per affrontare il problema del carcere. Il carcere è l’estrema ratio in questo Paese, è l’ultima risorsa alla quale si ricorre quando gli altri tipi di pena non funzionano”. Il ministro ha fatto l’esempio di casi in cui si potrebbe ricorrere alla messa in prova o, per reati minori, evitare addirittura il processo o la detenzione. “Mi sembra che un po’ di sana deflazione del carcere sia estremamente importante”, ha puntualizzato la Severino.

SEVERINO, ABITUARE DETENUTI A UN LAVORO PER FUTURO (ANSA)

Il ministro della Giustizia Paola Severino, prima di raggiungere l’Università di Padova per un incontro, ha voluto compiere una visita in carcere e parlare sia con i detenuti sia con i responsabili del Consorzio Rebus che si occupa delle attività lavorative dei detenuti. “Il lavoro in carcere non è

più mettere insieme due bulloni - ha rilevato - ma è fabbricare biciclette e confezionare straordinari panettoni come nel caso di Padova. Cioè fare dei progetti concreti”.

Non si tratta dunque per Severino “di intrattenere i detenuti per il tempo necessario a tenerli lontani dalla cella” ma di abituarli “ad un lavoro utile, ad un lavoro per il futuro, che sia già nella società e che quindi consenta a loro di proseguire con questi progetti una volta che dovessero espiare la loro pena”.

SEVERINO: PENE ALTERNATIVE PER PROBLEMA SOVRAFFOLLAMENTO (Adnkronos)

“Contro il sovraffollamento mi sembra che un po’ di sana deflazione del carcere sia estremamente importante”. Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino oggi al suo arrivo all’Università di Padova per un convegno sul tema del lavoro in carcere. Il ministro prima aveva visitato le due carceri padovane e ha spiegato che “sono venuta a Padova e ho visitato due realtà carcerarie, ho constatato il sovraffollamento”. “Come affrontarlo? - si è chiesta il ministro - la ricetta è un mix di elementi. Noi abbiamo già avuto la legge salva carceri che ha cominciato a produrre qualche effetto, perché ci sono stati tremila ingressi in meno relativamente al fenomeno delle porte girevoli - ha continuato - poi c’è adesso la discussione sulle misure alternative alla detenzione e io credo moltissimo a questo progetto, non perché sia un progetto del governo, ma perché le misure alternative sono da tutti considerate il vero modo per affrontare il problema del carcere”.

Secondo il ministro infatti “il carcere è l’estrema ratio di questo paese è l’ultima risorsa alla quale si ricorre quando gli altri tipi di pena non funzionano”. Ma per Paola Severino ci sono “casi in cui si potrebbe ricorrere alla messa in prova e per reati minori potrebbe addirittura evitare il processo e la detenzione”, ha spiegato riferendosi ad esempio al furto di cibo da parte di un pensionato in evidente stato di necessità, in un supermercato.